

Rapporto di Riesame Annuale - 2016

frontespizio

Denominazione del Corso di Studio: **Comunicazione linguistica e interculturale**

Classe: **L 12**

Sede: **Bari, via Garruba, 6/b**

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, struttura di Raccordo):

Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e culture comparate

Primo anno accademico di attivazione: **2008-2009**

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Concetta Cavallini (Coordinatore del CdS – Responsabile del Riesame)

Sig.ra Maria Antonietta Binetti (Rappresentante gli studenti del CdS)

Altri componenti

Prof. Maurizio Pirro (Docente del CdS - Responsabile/Referente AQ del CdS)

Prof.ssa Giulia Dell'Aquila (Docente del Cds)

Dr.ssa Giovanna Devincenzo (Docente del Cds)

Dr.ssa Franca Dellarosa (Docente del Cds)

Dr.ssa Maria Lucia Siciliano (Personale Tecnico Amministrativo di categoria EP, con funzione di Manager dell'Orientamento)

Dr.ssa Antonella Smurra (Personale Tecnico Amministrativo con funzione di supporto alla didattica)

Sig. Michele Marchitto (Personale Tecnico Amministrativo con funzione di supporto alla didattica)

Sono stati consultati inoltre i dati di:

Rapporti di riesame Annuale e Ciclico 2015

Commissione paritetica docenti-studenti Dipartimento Lettere Lingue e Arti (Relazioni 2014 e 2015)

Presidio della Qualità di Ateneo (<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>)

Nucleo di Valutazione di Ateneo (<http://www.uniba.it/ateneo/nucleovalutazione>)

Segreteria studenti

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame i giorni:

16.12.2015. Avvio dei lavori e analisi dei dati (Relazioni Commissione paritetica 2014 e 2015, RAR 2014, Rapporto di riesame ciclico 2014, ecc.); riflessione sulle azioni intraprese per migliorare il funzionamento del Corso di Studio; proposte per l'analisi e l'individuazione, sulla base delle circolari ANVUR e dei materiali illustrativi forniti dal PQA, delle possibili azioni correttive per il 2016.

11.1.2016. Discussione e confronto tra i componenti sugli elementi emersi nella riunione precedente; valutazione di criticità e punti di forza e predisposizione della nuova scheda.

13.1.2016. Messa a punto della scheda di Riesame annuale del Cds.

Di tutte le riunioni è stato redatto regolare verbale, protocollato e trasmesso per conoscenza al Direttore di Dipartimento.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **15/01/2016**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio:

Il Coordinatore illustra a grandi linee i contenuti dei RAR che erano stati inviati preventivamente al Consiglio. Il Coordinatore illustra altresì le modalità con cui il Gruppo di Riesame ha operato e gli obiettivi che ci si è prefissi per l'anno a venire, insieme ai punti di forza e alle criticità del percorso formativo previsto per il Cds.

Il Consiglio di Corso di Studio, nella seduta del 15.01.2016, all'unanimità degli aventi diritto ha approvato il Rapporto di Riesame Annuale relativo al Corso di Laurea in Comunicazione linguistica e interculturale – Classe L12.

Si rimanda al Verbale del Consiglio di Corso di Studio, per una più ampia relazione sull'andamento della discussione (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/offerta-formativa/lauree-triennali/verbali-triennali-lingue>).

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Progetto recupero studenti fuori corso.

Azioni intraprese: Si è posto rimedio con interventi opportuni, che non hanno però eliminato interamente il problema, alla situazione di difficoltà rilevata nel Rapporto di Riesame precedente (pochi tutor didattici e individuazione degli insegnamenti che costituivano dei punti di criticità) mediante l'organizzazione e la predisposizione di attività di tutorato destinate a sanare in modo mirato situazioni di particolare criticità nell'avanzamento della carriera degli studenti iscritti al corso di studio.

Stato di avanzamento delle azioni correttive: Il progetto di recupero degli studenti fuori corso, avviato nell'ottobre 2013 su proposta dei Coordinatori dei CdS triennali e magistrali, è proseguito fino a marzo del 2015: a questa data risalgono gli ultimi dati disponibili. Per una più dettagliata analisi della situazione e una più efficace azione correttiva, nella seduta del 18 novembre 2014 il Consiglio di Dipartimento ha affidato alla Prof. Lucia Sinisi l'incarico di effettuare una riflessione e una proposta sull'argomento (come risulta dall'estratto del verbale del Consiglio, ricevuto dalla Prof. Sinisi in data 7 maggio 2015). Il progetto ha previsto l'acquisizione dei dati precisi (tramite il CSI) sul numero e sull'identità degli studenti fuori corso per poterli contattare e per verificare quanti di loro fossero interessati alla ripresa degli studi o ad un supporto individualizzato. L'iniziativa è stata pubblicizzata in vario modo (sito di Dipartimento, associazioni studentesche).

Nell'anno 2015, il Dipartimento LELIA ha offerto il Servizio di Tutorato per il recupero degli studenti rivolto a tutti gli studenti iscritti ai corsi di laurea in Lettere e Lingue, anche del vecchio ordinamento, intenzionati a riprendere o concludere gli studi. In particolare, per il recupero dei fuori corso, il Tutorato Informativo ha visto impegnate le Dottoresse Margherita Loprieno e Francesca Solazzo, che si sono avvalse di un indirizzo di posta elettronica di riferimento (tutoratoinformativo.lesia@uniba.it) e di attività di front office dal lunedì al venerdì, dalle 10.00 alle 13.00.

Inoltre sono state realizzate specifiche attività di tutorato destinate agli studenti immatricolati nell'a.a. 2014-2015 che non hanno sostenuto gli esami di Lingua e traduzione delle Lingue Inglese, Tedesca e Spagnola, con l'attribuzione di un tutor dedicato per i corsi di studio delle classi L11-L12 al fine del raggiungimento di 12 CFU entro il 31.12.2015.

Obiettivo n. 2: Istituzione di Laboratori di didattica orientativa. PaSS (Percorsi accompagnamento Scelta Studi) per supportare gli studenti nel transito dalla Scuola Superiore all'Università attraverso una didattica orientativa.

Azioni intraprese: Il Servizio Orientamento e Tutorato di Dipartimento, affiancato da un'apposita commissione, ha proseguito la propria attività volta a permettere l'orientamento di studenti della scuola media superiore interessati al corso di studio e di studenti universitari immatricolati nelle fasi iniziali della loro carriera.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: D'intesa con un ampio gruppo di scuole medie superiori di Bari e della provincia è stato organizzato un ciclo di seminari intitolato *Il testo: dalla*

lingua all'interpretazione, destinato a permettere l'orientamento consapevole della popolazione studentesca potenzialmente interessata a frequentare il corso di studio. Docenti attivi nel Dipartimento hanno tenuto lezioni di introduzione al proprio settore scientifico-disciplinare. I seminari si sono svolti nel periodo marzo-maggio 2015 e sono stati articolati in 10 lezioni frontali della durata di circa 3 ore ciascuna per complessive 30 ore. Gli studenti delle Scuole Superiori che hanno frequentato il ciclo di seminari (per un minimo del 70% delle ore di lezione previste) e hanno superato la prova di idoneità sono stati esonerati dal test di verifica dei 'saperi essenziali' per l'immatricolazione al corso di studio. L'esperienza è stata positiva e si ripeterà per l'anno a venire.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Sono stati consultati i seguenti documenti:

- <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2015-16/dati> per tutti i dati fare riferimento all'ultimo triennio
- <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2014-15/rdr/schede> per la consultazione del Rapporto di Riesame Annuale (RAR) e Ciclico (RCR)
- <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015/dati> per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

Il Corso di Laurea in "Comunicazione linguistica e interculturale" fornisce: competenze teoriche, metodologiche e applicative nell'ambito di almeno due lingue, oltre all'italiano, e delle relative culture; conoscenza del sistema linguistico, capacità di analisi sorretta da un approfondimento delle strutture morfo-sintattiche sia nella lingua orale che in quella scritta; padronanza degli strumenti aggiornati per una comunicazione efficace; una conoscenza di base in ambito giuridico e storico-politico. Il CdS ha un solo curriculum, Mediazione interculturale, dopo che nel 2014/15 si è deciso di disattivare il curriculum Italiano per stranieri.

Gli immatricolati, per il 2014/15 sono stati 574, con una flessione dell'8,2% rispetto all'anno precedente. Gli studenti sono in massima parte a tempo pieno (irrisoria risulta essere la quota di studenti part-time). La provenienza degli iscritti è suddivisa quasi equamente tra i provenienti da altre province della regione (40,9%) e i provenienti dalla provincia di Bari (37,3%).

I dati percentuali riguardanti la composizione degli immatricolati sono stabili rispetto agli anni passati. Anche per il 2014/15 la maggior parte degli studenti (66,7%) proviene dai licei, anche se, rispetto agli anni passati, è raddoppiato il numero di studenti provenienti da istituti professionali (il dato si è mantenuto sempre tra il 3 e il 4 %, ma nel 2014/15 ha raggiunto il 9%). 251 studenti hanno ottenuto un voto di maturità più basso di 80 e 258 un voto che va da 80 a 99. Solo 53 si sono diplomati con il massimo dei voti.

Il CdS organizza comunque, nel mese di dicembre, un test di verifica dei Saperi Essenziali per l'accertamento dei requisiti minimi in ingresso, composto di 60 quesiti a scelta multipla. Il candidato deve raggiungere un minimo di 18 punti per la prima batteria di 30 domande (Cultura generale, logica e comprensione testo) e un minimo di 18 per la seconda (abilità linguistiche e cultura europea). Per gli studenti che non hanno raggiunto il punteggio minimo (un 10% generalmente), si organizzano incontri di recupero.

Per quanto riguarda i dati relativi al percorso, si può riscontrare come, dal 2011/12, i dati relativi agli studenti fuori corso abbiano avuto un aumento crescente: dal 19,9% del 2013/14 si è passati al 24,8% nel 2014/15. La maggior parte degli studenti iscritti al primo anno passa al secondo dopo aver ottenuto da 21 a 40 CFU (47,6%), mentre i restanti numeri sono equamente distribuiti tra le varie fasce di conseguimento CFU (meno di 5, da 5 a 20 e più di 40, ognuna di queste fasce con poco meno del 20%). Per il 58,8% la media degli esami si mantiene in una fascia che va dal 24 al 27.

I dati in uscita rivelano un aumento importante dei laureati fuori corso a partire dal 2012. Scende inoltre il numero dei fuori corso che riescono a concludere il proprio percorso al primo anno fuori corso (dall'83,6% del 2013 al 68% del 2014) e aumenta il numero di coloro che si laureano al secondo, al terzo e anche al quarto anno fuori corso. Stabile invece resta, rispetto al 2013, il numero dei laureati con voto 110 e lode (37,8%) mentre aumenta più del doppio il numero di coloro che si laureano con voto minore di 100 (dal 9,7% del 2013 al 22,4% del 2014).

Resta altresì stabile il numero degli studenti che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale, soprattutto Erasmus, che si aggira intorno al 32%.

1. Il problema più rilevante del CdS, oltre ad una leggera flessione nelle immatricolazioni, sembra essere quello dei fuori corso, che sono aumentati in maniera importante nel corso del 2014/15.

2. Le cause dei problemi individuati non sono chiaramente spiegabili perché varie, e vanno dalla difficoltà nel superare le prove scritte alla difficoltà ad orientarsi nel percorso universitario, specialmente nei primi anni. C'è inoltre una chiara difficoltà nell'organizzazione didattica, per la mancanza di esperti linguistici e una drastica riduzione dell'organico.
3. La verifica dei requisiti di ammissione è effettuata con un test dei Saperi essenziali (cfr. *supra*)
4. Il carico didattico è ben dimensionato e distribuito in modo equilibrato durante il percorso degli studi.
5. Il Piano degli Studi così come progettato è stato, fino al 2014, effettivamente completato nel tempo stabilito da studenti che possiedono i requisiti di ammissione. Alla luce dei risultati dell'ultimo anno il CdS deve però compiere un monitoraggio della propria strategia didattica per capire quali siano i migliori interventi correttivi da poter attuare.

Obiettivo n. 1:

Perfezionamento dell'attribuzione di docenti tutor agli studenti immatricolati.

Azioni da intraprendere:

Sulla base di quanto avviato nel 2014-2015, si vuole perfezionare il sistema di attribuzione dei docenti tutor, per attivare una sinergia di scambio docente/studente, al fine di prevenire il fenomeno dei fuori corso.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Attraverso la collaborazione con il servizio Orientamento e Tutorato, il Cds si propone di mettere a punto modalità nuove del sistema di attribuzione dei tutor didattici alle matricole, perché gli studenti possano essere seguiti durante la loro carriera, in maniera da compiere un ulteriore tentativo per prevenire il fenomeno dei fuori corso. Si auspica di poter fornire per esempio ai docenti gli indirizzi mail degli studenti in modo da poterli contattare per degli incontri periodici. Il feedback immediato e la trasmissione di eventuali difficoltà al Coordinatore del Cds permetteranno una immediata presa in carico delle problematiche emerse da parte dei docenti del CdS.

Obiettivo n. 2:

Istituzione di Laboratori di didattica orientativa. PaSS (Percorsi accompagnamento Scelta Studi) per supportare gli studenti nel transito dalla Scuola Superiore all'Università attraverso una didattica orientativa.

Azioni da intraprendere: Il RAR 2015 prevedeva di tenere questi laboratori presso la sede dell'ex Facoltà di Lingue, a cura di :

- Responsabile servizio orientamento e tutorato per le informazioni di natura generale
- Docenti
- Studenti tutor

Si vuole riformulare questo obiettivo, prevedendo, in via sperimentale, per l'anno in corso, la formulazione di un calendario di incontri rivolti agli studenti dell'ultimo anno, presso alcune scuole superiori di Bari e provincia e anche di altre province della Regione, a cura di docenti del Cds.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

In via sperimentale, per il 2016 sarà elaborato un calendario di incontri che avranno luogo nei mesi di febbraio-aprile, a cura dei docenti del CdS. Questi incontri avranno luogo presso alcune scuole superiori di Bari e provincia e, possibilmente, anche di altre province della Regione (che rappresenta il bacino principale degli immatricolati del Cds). Il Coordinatore, insieme ad alcuni docenti del Cds, presenterà l'offerta formativa dei corsi di Lingue e in particolare del percorso "Comunicazione linguistica e interculturale". Tale presentazione sarà accompagnata da un dibattito. Si vorrebbe prevedere anche l'intervento di uno o più docenti del Cds che terranno una breve lezione/conferenza agli studenti per dare un'idea di quello che potrebbe aspettare le prossime matricole che decidessero di scegliere il percorso formativo previsto dalla classe L-12.

Obiettivo n. 3:

Organizzazione di una giornata *Lingue in Erasmus*

Azioni da intraprendere: Data l'utilità dell'esperienza Erasmus, per gli studenti del CdS si vuole organizzare una giornata dedicata all'illustrazione delle finalità formative e delle modalità organizzative del soggiorno presso Università estere al fine di incentivare la mobilità internazionale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La giornata – prevista per il 2016 – sarà organizzata in collaborazione con l'Ufficio Erasmus (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/servizi-agli-studenti/erasmus>) e con il Delegato Erasmus di Dipartimento (Prof. Pasquale Gallo) allo scopo di informare sulle procedure, sulla varietà delle possibilità di studio all'estero in ambito Erasmus, sulle sedi di accordi Erasmus in convenzione con i docenti del CdS. Scopo prioritario dell'evento è tuttavia quello di segnalare e promuovere l'importanza di questo tipo di esperienza di studio e formazione, anche in vista dei successivi sbocchi professionali. Prenderanno parte alla giornata alcuni dei docenti che attualmente risultano titolari di convenzioni con università straniere e alcuni studenti che hanno vissuto questa esperienza.

Obiettivo n. 4:

Organizzazione di un *Seminario di avviamento alla tesi di laurea*

Azioni da intraprendere: Allo scopo di limitare il sistematico disorientamento che caratterizza i primi mesi del lavoro dedicato dallo studente alla tesi di laurea, si vogliono indicare con chiarezza finalità e modalità operative nella redazione dell'elaborato finale, secondo quanto previsto dall'art. 9 del "Regolamento didattico" del CdS, in base al quale la prova finale consiste nella discussione pubblica di una tesi (del peso di 9 CFU, cui corrispondono, in termini di impegno da parte del laureando, circa 225 ore), redatta dallo studente con la supervisione di un docente.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il seminario – da organizzare entro la fine del 2016, per gli studenti del II (selezionati con modalità da definire) e III anno – vedrà coinvolti alcuni dei docenti delle discipline insegnate nel triennio. Si chiederà anche la collaborazione del personale di biblioteca. Per una resa ottimale, l'iniziativa verrà svolta con l'ausilio di strumentazione telematica. Il seminario mira alla chiarificazione di alcuni problemi 'pratici': come svolgere la ricerca bibliografica, quali motori di ricerca utilizzare, quale sistema di citazione adoperare in riferimento al settore scientifico-disciplinare interessato, ecc.

Aggiungere campi separati per ciascun obiettivo.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Strumenti di autovalutazione

Azioni intraprese: Il precedente RAR auspicava per questo obiettivo l'ausilio di strumenti informatici. In effetti, a livello sperimentale, i corsi di lingue del Dipartimento Lelia hanno potuto usufruire per la didattica della nuova piattaforma 'e-learning LELIA' (<http://www.elearninglelia.uniba.it><<http://www.elearninglelia.uniba.it>>), messa a punto dal dott. Emanuele Ponzio, con l'ausilio del settore Formazione a Distanza dell'Ateneo. La piattaforma è usata anche per l'autovalutazione degli studenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Per il momento, sulla piattaforma sono presenti 24 corsi attivati, per quel che riguarda, a livello generale, i corsi triennali di Lingue. Alcuni di questi corsi sono corsi di dottorato, tenuti da esperti linguistici. Alcuni corsi presentano dei test di autovalutazione che hanno avuto un riscontro molto positivo da parte degli studenti, insieme a tutta l'attività svolta in piattaforma, come prova un questionario feedback condotto da giugno ad ottobre 2015 su un campione di studenti tra i 2500 totalmente iscritti. L'obiettivo non è ancora pienamente raggiunto, in quanto c'è bisogno di un certo tempo poiché strumenti nuovi si affermino e perché la didattica si adatti, anche a livello di competenze, alle nuove strumentazioni. Tuttavia la strada intrapresa sembra essere quella giusta e l'autovalutazione attraverso le nuove tecnologie dà risultati molto soddisfacenti che il CdS vuole mettere meglio a punto e approfondire.

Obiettivo n. 2:

Migliorare il processo di assegnazione delle aule presenti nella struttura, adeguandole alle esigenze di ciascuna disciplina e attrezzandole tutte di strumenti informatici.

Azioni intraprese: A livello di attrezzature informatiche, non è stato possibile migliorare la situazione attuale delle aule poiché i fondi per il miglioramento della didattica sono utilizzati quasi interamente per i contratti di docenza. A livello di assegnazione di aule e di orario, l'avvio della didattica del primo semestre 2015-2016 è stata molto difficoltosa per ritardi e problematiche varie nella formulazione dell'orario.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Interamente da conseguire. Si intende riproporre l'obiettivo per l'anno a venire.

Aggiungere campi separati per ciascun obiettivo indicato nel Rapporto 2015.

Sono stati consultati i seguenti documenti:

- <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015/dati>
per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.
- <https://oc.ict.uniba.it/ateneo-in-cifre/valutazione-della-didattica>
per i dati sulle Opinioni degli Studenti 2014-15
- <http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2014>
per l'esperienza universitaria dei laureati consultabile sul sito di AlmaLaurea

Il corso di studio L12 in Comunicazione linguistica e interculturale si distingue in linea generale per il carattere altamente specialistico del profilo delle competenze che aspira a trasmettere e del profilo professionale che intende formare. A fronte di queste caratteristiche virtuose, come notava opportunamente la Commissione paritetica nelle osservazioni generali contenute nella Relazione annuale del 2014, “è semmai il sistema economico e produttivo a non essere in grado di assorbire l'elevato numero di studenti che conducono a buon fine il proprio corso di studi”. In un'ottica meramente numerica, il corso ha visto in effetti un incremento progressivo della quantità degli immatricolati (l'erosione registrata nell'anno accademico 2013-2014 non pregiudica l'elevata numerosità degli studenti iscritti), i quali – conformemente ai dati almalaurea relativi al 2014 – per l'80,4% concludono il proprio corso di studio entro il primo anno fuori corso.

Tali rilevazioni appaiono confortate dai giudizi espressi dagli studenti negli appositi questionari relativi al grado di soddisfazione nei confronti dell'attività didattica, con un'incidenza di risposte positive sempre superiore all'80% per quanto riguarda sia la configurazione in astratto degli insegnamenti, sia le modalità nelle quali gli insegnamenti stessi vengono concretamente impartiti. Se una percentuale relativamente alta di studenti, come rilevato anche dalla Commissione paritetica, auspica un alleggerimento del rapporto fra carico didattico e crediti attribuiti da ciascun insegnamento, questo dato appare drasticamente relativizzato dai giudizi ampiamente positivi espressi dagli studenti su altri aspetti ugualmente fondamentali nella configurazione del corso di studio, come la piena adeguatezza del supporto didattico assicurato, l'assenza di sovrapposizioni tra i contenuti oggetto dei vari insegnamenti previsti nel piano di studio, la buona qualità e l'effettiva reperibilità del materiale didattico.

A fronte di questi aspetti di forza, bisogna rilevare la persistenza di alcune criticità sulle quali attirano concordemente l'attenzione le principali fonti disponibili. Il giudizio molto negativo espresso dai laureati nel questionario almalaurea circa lo stato delle infrastrutture sarà certamente mitigato dai radicali interventi compiuti nella seconda metà del 2015 nei locali dell'ex Facoltà di Lingue e Letterature Straniere; è però un dato di fatto, come rilevava la Commissione paritetica già nella Relazione annuale 2014, che “i laboratori linguistici afferenti al Centro linguistico di Ateneo sono sottodimensionati”, le aule attrezzate per l'ausilio di risorse multimediali anche, e che “l'esiguo numero dei Collaboratori ed esperti linguistici e, per alcuni insegnamenti linguistici, la loro totale assenza, si riflette negativamente sulla qualità della didattica erogata”, come la stessa Commissione paritetica ribadiva nel 2015. Un punto meritevole di intervento, perché chiama in causa la stessa ragione di esistenza del corso di studio condizionandone anche le possibilità di sviluppo, riguarda – con le parole della Commissione paritetica – “la forzata riduzione degli ambiti linguistici di insegnamento avviata a partire dall'offerta formativa 2014-15, soprattutto se collegata alla ancora più massiccia riduzione delle lingue offerte nelle lauree magistrali attivate presso il Dipartimento e alla soppressione del corso LM-38, naturale proseguimento degli studi intrapresi nel corso di laurea triennale L12”. Tale questione riguarda evidentemente linee di strategia generale che trascendono di molto l'ambito di azione del singolo corso di studio, e che però allo stesso tempo non possono non incidere anche sulle sue condizioni di esistenza.

Per ovviare in parte a queste mancanze relative a strutture e attrezzature e per meglio sfruttare le potenzialità specifiche delle lingue straniere, i corsi di lingue del Dipartimento Lelia si sono da tempo dotati di una piattaforma e-learning, gestita dal 2009 dal dott. Emanuele Ponzio. Dall'a.a. 2014-2015, è stata rinnovata diventando 'e-learning LELIA'

(<http://www.elearninglelia.uniba.it><<http://www.elearninglelia.uniba.it/>>), avvalendosi anche della collaborazione tecnica del settore Formazione a Distanza dell'Ateneo. Per l'a.a. 2014/15, a livello di percorso triennale sono stati attivati ben 24 corsi (tra corsi di docenti e corsi di esperti linguistici); un dato che si spera di potenziare. A dicembre 2015 risultano iscritti alla piattaforma ben 2500 utenti, tra Cds triennali e magistrali.

Attengono più specificamente all'organizzazione pratica delle attività didattiche alcuni punti di criticità che emergono dai questionari relativi alle opinioni degli studenti. Secondo un quinto circa della popolazione studentesca sarebbe necessario potenziare il coordinamento tra i vari insegnamenti per evitare sovrapposizioni orarie o distribuzioni delle aule non congrue rispetto al numero di studenti frequentanti, mentre poco meno di un terzo dei rispondenti auspica l'inserimento di prove *in itinere* destinate sia ad alleggerire il peso della prova finale, sia a permettere agli studenti di valutare autonomamente il proprio grado di preparazione.

Per quel che riguarda le strutture di servizio, gli studenti del Cds dispongono di un Ufficio Erasmus con pagina dedicata sul sito di Dipartimento (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/servizi-agli-studenti/erasmus>), di un Ufficio Tirocini (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/servizi-agli-studenti/tirocini>), di un Ufficio Orientamento e Tutorato di cui è referente per il Dipartimento la prof.ssa Renata Cotrone (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/servizi-agli-studenti/orientamento-e-tutorato>). Tutti questi uffici hanno degli orari di apertura al pubblico per l'assistenza degli studenti nel disbrigo delle pratiche e per l'assistenza informativa.

Per gli studenti disabili o con disturbi specifici dell'apprendimento, oltre all'assistenza del Referente per la Disabilità del Dipartimento (prof.ssa Concetta Cavallini), è a disposizione un Laboratorio Informatico per Studenti Diversamente Abili (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/servizi-agli-studenti/lisda>) di cui è referente il dott. Emanuele Ponzio, attrezzato con 4 PC e ausili informatici, fruibile da studenti con disabilità motoria, non vedenti, ipovedenti e con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA).

1. Generalmente l'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio; sarebbe auspicabile una maggiore tempestività.
2. I risultati vengono resi pubblici all'interno del sito del Presidio di Qualità dell'Uniba e mediante mail ai singoli docenti.
3. I canali previsti per richiedere e ottenere le segnalazioni/osservazioni risultano efficaci.
4. Le segnalazioni/osservazioni su organizzazione, servizi o soggetti sono state recepite dal Responsabile del CdS in misura parziale: laddove è stato possibile intervenire lo si è fatto.
5. I contenuti e gli effettivi metodi degli insegnamenti risultano efficaci al fine di sviluppare le conoscenze e la capacità di applicarle.
6. Sebbene suscettibili di miglioramenti, le risorse e i servizi risultano complessivamente adeguati al fine di supportare efficacemente gli insegnamenti nel raggiungere i risultati di apprendimento previsti.
7. Le modalità di esame risultano efficaci al fine di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti.
8. Gli studenti percepiscono le modalità previste di esame e la loro effettiva messa in atto come adeguate al fine di valutare il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Tuttavia suggeriscono anche alcune modalità di verifica *in itinere* che possano consentire un migliore approdo alle prove finali.

Obiettivo n. 1:

Implementare e mettere a punto strumenti di valutazione intermedia e di autovalutazione

Azioni da intraprendere:

Accertare la praticabilità, ove la fisionomia dell'insegnamento lo renda possibile, di prove di accertamento delle conoscenze *in itinere*, o prove di autovalutazione; individuare gli insegnamenti compatibili con tali prove, prevedere l'uso di risorse informatiche per il loro svolgimento.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

All'interno del Gruppo di lavoro sulle prove scritte, individuato nel Consiglio di Interclasse del 15.12.2015, si intende acquisire il parere dei rappresentanti degli studenti sugli insegnamenti per i quali sarebbe opportuno prevedere prove intermedie, o eventuali test di autovalutazione, nonché l'opinione dei relativi docenti sulla praticabilità di tali prove. In presenza di condizioni positive, si intende avviare con il prossimo anno accademico prove del genere in alcuni insegnamenti pilota, servendosi anche delle possibilità fornite dalla piattaforma e-learning di Dipartimento (<http://www.elearninglelia.uniba.it><<http://www.elearninglelia.uniba.it/>>), che è naturalmente predisposta per la somministrazione, fra le altre cose, di test di autovalutazione.

Obiettivo n. 2:

Riduzione delle sovrapposizioni e razionalizzazione degli spazi per la didattica

Azioni da intraprendere: Regolare in modo meglio ponderato l'attribuzione degli spazi nei quali effettuare la didattica e organizzare il calendario delle lezioni in modo da ridurre al minimo le sovrapposizioni tra insegnamenti frequentati da gruppi particolarmente numerosi di studenti. Segnalare inoltre alla Direzione la necessità di attrezzare le aule con strumentazione multimediale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Attraverso il Gruppo di lavoro sull'orario, individuato nel Consiglio del 15/12/2015, un gruppo misto docenti/studenti, che affiancherà la Giunta di Corso di Studio, a cui spettano le competenze relative ad orario e calendario didattico (Statuto dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro, art. 52, comma 9), si intende predisporre un orario delle lezioni del secondo semestre 2015-2016, cercando di perseguire i seguenti obiettivi:

- evitare la sovrapposizione degli insegnamenti interessati dalla coincidenza di gruppi particolarmente numerosi di studenti,
- procedere a una compilazione tempestiva del calendario e a un'attribuzione calcolata delle aule.

Per l'avvio dell'a.a. 2016-2017 si procederà invece ad un monitoraggio più approfondito della problematica relativa all'orario per vedere se sia possibile effettuare cambiamenti strutturali migliorativi (come per esempio la valutazione del possibile cambiamento del software utilizzato per predisporre l'orario o l'approvazione di criteri condivisi per favorire una equa distribuzione degli insegnamenti durante la settimana).

Obiettivo n. 3:

Conferenza del Corso di Studio – I anno

Azioni da intraprendere: Si intende realizzare una "Conferenza del Corso di Studio" che alla fine del primo anno, e non oltre, faccia il punto sulle difficoltà incontrate dagli studenti nella conduzione del primo anno di studio e sulle risorse che il corso stesso ha offerto. Auspicabilmente, a parlare dovranno essere non solo i rappresentanti degli studenti, ma anche gli studenti iscritti al primo anno tramite la somministrazione di un questionario che sarà messo a disposizione degli studenti, laddove possibile, sulla piattaforma 'e-learning Lelia' e che permetterà di acquisire con precisione dati oggettivi di monitoraggio su cui i docenti del CdS potranno riflettere per eventuali

iniziative successive.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Nel RAR 2015 si proponeva di inserire nel sito web dipartimentale (sez. CdS) alcuni strumenti digitali tali da “consentire agli studenti di esercitarsi e autovalutarsi in preparazione degli esami scritti”. In realtà, le già segnalate difficoltà nell’allestimento e implementazione del sito dipartimentale (si ritiene importante segnalare nuovamente al Direttore del Dipartimento Lelia la necessità di un miglioramento in tal senso) rendono forse più opportuna l’utilizzazione della piattaforma ‘e-learning Lelia’ (<http://www.elearninglelia.uniba.it><<http://www.elearninglelia.uniba.it/>>). Il Coordinatore e i docenti del CdS del I anno si impegnano a formulare un questionario a 360° sul I anno (materie, programmi, prove scritte e non, su insegnamenti linguistici e non linguistici ecc.) e a metterlo a disposizione degli studenti del I anno sulla piattaforma. Si prevede inoltre realizzare una giornata di incontro e confronto entro l’avvio del nuovo anno accademico (2016-’17).

Aggiungere campi separati per ciascun obiettivo.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Divulgazione delle opportunità di lavoro presenti in Italia e all'estero

Azioni intraprese: Si prevedeva di perfezionare il sito istituzionale del Dipartimento e in particolare la sezione riservata al Corso di laurea per ottimizzare il servizio erogato attraverso la fruizione on-line di normative, convenzioni, progetti formativi, modulistica in materia di tirocini e stage, tenendo conto in particolar modo delle opportunità.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Sfortunatamente, per un incrocio di competenze, è stato possibile aggiornare solo parzialmente la sezione relativa ai Corsi di studio, senza poter cambiare nulla del menu di impostazione generale del Sito di Dipartimento. Si auspica che nel corso del 2016 sia possibile procedere alla ristrutturazione del Sito di Dipartimento, da cui deriva anche quella dell'impostazione della sezione relativa ai Corsi di Laurea, per poter migliorare la fruibilità dello stesso e permettere la pubblicizzazione anche delle opportunità di lavoro.

Obiettivo n. 2:

Costituzione di una rete con aziende del settore presenti sul territorio attraverso la stipula di convenzioni al fine di facilitare il transito dal mondo accademico al mondo del lavoro.

Azioni intraprese: Sono stati presi accordi con il Responsabile del Servizio Tirocini e con il Coordinatore Erasmus del Dipartimento, al fine di evidenziare possibili aree di intervento.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Obiettivo realizzato in parte. Il Dipartimento ha stipulato, nel corso del 2015, tredici convenzioni con strutture ed enti che potrebbero potenzialmente facilitare il transito dei laureati dall'università al mondo del lavoro (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/servizi-agli-studenti/tirocini/area-studenti/NuoveConvenzioniDipartimentoLelia.pdf>).

Aggiungere campi separati per ciascun obiettivo indicato nel Rapporto 2015.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Sono stati consultati i seguenti documenti:

- <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2014&config=occupazione>
statistiche di ingresso dei laureati nel mercato del lavoro

Il CdS in “Comunicazione linguistica e interculturale” prevede l’accompagnamento dello studente verso il mondo del lavoro tramite lo svolgimento di un tirocinio di 6 CFU presso aziende e strutture il cui profilo è compatibile con quello delle competenze previste dal CdS (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/servizi-agli-studenti/tirocini>). Ai tirocinanti viene chiesta una relazione sul lavoro svolto il cui contenuto, confrontato con una relazione redatta dal tutor aziendale, viene analizzata dal tutor formativo che possiede tutti gli elementi necessari per monitorare l’esperienza di tirocinio. Tale sistema si è rivelato finora efficace. Il numero di convenzioni per il tirocinio è stato incrementato nel corso degli ultimi anni, anche se vi sono ancora margini di miglioramento in tal senso.

Secondo i dati almalaurea 2014, circa due terzi dei laureati nel corso di studio accedono a un corso di laurea magistrale, persuasi che una scelta del genere sia efficace sia in termini di formazione culturale (27,1% dei rispondenti), sia ai fini della ricerca di un’occupazione lavorativa (48,6% dei rispondenti). Solo un quarto degli intervistati ha seguito un’attività di formazione orientata specificamente alla ricerca di occupazione. Confortanti i dati sulla scelta dell’Ateneo e della specializzazione in vista della prosecuzione degli studi. Più della metà degli intervistati resta nello stesso Ateneo (62,9%) e la quasi totalità di loro sceglie una laurea magistrale dello stesso ambito disciplinare (58%).

Dichiarano di esercitare un’attività lavorativa, a un anno dal conseguimento del titolo di laurea, il 37% dei rispondenti; poco meno della metà di costoro dichiara di svolgere parallelamente un’attività occupazionale e un corso di laurea magistrale. Circa la metà di quanti dichiarano di svolgere un’attività lavorativa ha trovato un’occupazione all’indomani della laurea, mentre nel 27,5% dei casi si tratta della medesima occupazione già svolta durante la frequenza del corso di studio. Quanti hanno avuto accesso a un’attività lavorativa hanno impiegato in media 5,3 mesi dopo il conseguimento della laurea per trovare occupazione, laddove solo nel 15% dei casi si tratta di forme stabili di occupazione, mentre nella grande maggioranza dei casi i laureati appaiono impegnati in attività lavorative parasubordinate, regolate da contratti di formazione o addirittura (in un significativo 15% delle occorrenze) prive di qualunque tutela contrattuale. Il lavoro dei neolaureati si svolge quasi interamente nel settore privato (per l’82,5% dei rispondenti), e prevalentemente nell’ambito del commercio, dei trasporti, della pubblicità e delle comunicazioni. Le medie retributive dichiarate dai rispondenti appaiono particolarmente basse (638 euro al mese per gli uomini e 542 euro per le donne).

Il 77,5% dichiara di utilizzare nel suo lavoro le competenze acquisite nel corso di laurea, anche se la maggior parte (45%) in maniera ridotta. Una ampia maggioranza degli intervistati (57,9%) dichiara che la laurea conseguita è efficace nel lavoro svolto.

Se confrontiamo i dati relativi ai laureati con i dati degli altri atenei italiani, notiamo che le medie sulla durata del corso e sull’età dei laureati sono migliori di quelle di altri atenei prestigiosi, come Padova, Roma o Torino. Il tasso occupazionale (38% secondo i dati Istat) non pone il corso in posizione dominante, ma gli dà un posto di tutto rispetto nell’insieme degli atenei del centro-sud e va comunque migliorato. C’è tuttavia da tener presente (cfr. *supra*) che la maggior parte degli studenti che conseguono la laurea triennale prosegue gli studi senza cercare da subito un lavoro. È comunque da sottolineare che, dopo Bologna, Bari riceve dall’80% degli studenti del Cds un apprezzamento su quanto la laurea migliori le competenze professionali e rientra nella media nazionale quanto alla valutazione dell’efficacia della laurea nel lavoro svolto.

1. Generalmente l’organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo al

Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio; sarebbe auspicabile una maggiore tempestività.

2. Nel CdS in “Culture delle lingue moderne e del turismo” il tirocinio è previsto obbligatoriamente, con un peso di 6 CFU: l’efficacia viene valutata mediante una relazione sul lavoro svolto dallo studente, il cui contenuto viene analizzato dal docente tutor formativo, nel confronto con la relazione redatta dal tutor aziendale. Gli esiti di questa esperienza formativa sono decisamente positivi.
3. Il CdS favorisce l’occupabilità dei propri laureati attraverso diverse forme di relazione con il tessuto aziendale e imprenditoriale del territorio: principalmente mediante esperienze di tirocinio e *stage*.
4. Il CdS non ha allo stato riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze possedute da laureandi e laureati, se non occasionali e quindi insufficienti a basare un’analisi.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Migliore pubblicizzazione delle opportunità di tirocinio e lavorative congruenti con il profilo del corso di studio

Azioni da intraprendere: Miglioramento del sito istituzionale riservato ai tirocini e creazione di una sezione riservata alle proposte lavorative.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: un primo intervento necessario sarà quello di migliorare la sezione relativa alle possibilità di tirocinio esistenti sulla pagina dedicata ai tirocini (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/servizi-agli-studenti/tirocini>). Allo stato attuale, tutte le convenzioni relative a tutti i corsi di lingua sono raggruppate in un unico file. Si procederà dunque alla separazione di convenzioni per corso e alla individuazione delle tipologie di convenzioni, in maniera che ogni tirocinante sia indirizzato verso una scelta più congrua con il suo profilo personale e con le sue ambizioni lavorative future. Si prevede inoltre di creare una sezione apposita dedicata alle opportunità per gli studenti (stage, borse di studio, eventuali proposte di lavoro, in Italia e all'estero) che dovessero pervenire ai docenti del Cds o al coordinatore e che saranno immediatamente pubblicizzate a beneficio degli studenti. Va ovviamente puntualizzato che tutte le attività previste dall'obiettivo in questione prevedono una sinergia e una interconnessione con le attività di riformulazione e di miglioramento del sito del Dipartimento Lelia. Il Coordinatore si impegna a seguire la questione con la Direzione facendo presente le necessità del Cds.

Obiettivo n. 2:

Messa a punto dell'intesa con le parti sociali relative al profilo del Cds

Azioni da intraprendere: Avvio di incontri e seminari con rappresentanti delle associazioni di categoria per aggiornare il profilo delle competenze richieste dal Cds in funzione anche delle esigenze del territorio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Nel corso del 2016 il coordinamento del corso di studio prevede di organizzare un incontro con le parti sociali. Tale incontro, che secondo la normativa dovrebbe essere ciclico, è stato effettuato l'ultima volta nel 2008/2009 in vista dell'attivazione del Cds. Si ravvisa dunque l'esigenza di mettere a punto tramite un incontro il profilo dei laureati in base anche alle esigenze lavorative del territorio.